

CAMERE
CON VISTA

di VITTORIO PESSINA



Rai, prove di disgelo

Ho da darvi una buona notizia. Anzi, tre buone notizie. Conoscerle per tempo è uno dei privilegi del mio status di parlamentare. La prima notizia è che il Presidente della Camera ha telefonato al Presidente del Senato. Dopo una decina di giorni di silenzio, per divergenze dovute al caso Rai, le cornette tra i due rami del Parlamento sono tornate a squillare.

La seconda buona notizia è che il Presidente del Senato, espressione della maggioranza, ha incontrato ieri il Presidente della Commissione Vigilanza Rai, espressione dell'opposizione. Io, che in quella commissione parlamentare siedo, sono ben lieto di vedere i due schieramenti tornare a colloquiare. La terza notizia è che il Presidente Pera ha confermato pubblicamente di

aver parlato con il Presidente Casini: e questo vuol dire che si vede la luce in fondo al tunnel. Insomma, il confronto tra le parti sta forse avendo la meglio sulla logica perversa del braccio di ferro, del muro contro muro a oltranza.

Sì, perché la questione Rai sembrava un nodo così intricato da richiedere la spada di Gordio per essere risolta. Invece, sembra che il dialogo possa prevalere. Certo, le urla sono sempre alte, centro-sinistra e centro-destra si scontrano, ma finalmente tutti sembrano essere giunti a una conclusione: un consiglio d'amministrazione a due non può lavorare. Bisogna integrare? Bisogna sostituire? Su questo ancora si discute. Ma l'importante è non essere ancora immersi nella palude della totale confusione.